

La Compagnia di San Paolo a sostegno del sistema carcerario per migliorare le opportunità di reinserimento dei detenuti

La Compagnia di San Paolo è da sempre attenta a sostenere il sistema carcerario con interventi orientati a dare opportunità di istruzione, formazione e occupazione dentro gli istituti penitenziari e di reinserimento socio-lavorativo ai detenuti a fine pena.

Il sostegno all'ambito carcerario rappresenta, ormai da molto tempo, uno dei tratti distintivi degli interventi della nostra Fondazione.

L'impegno della Compagnia in questo specifico settore è motivato, oltre che da un forte riferimento ai principi dell'art. 27 della Costituzione, dalla funzione di prevenzione della recidiva, esso è quindi volto al sostegno ad attività finalizzate al miglioramento del clima detentivo e del benessere organizzativo, alla promozione dello studio e alla formazione al lavoro durante il periodo di esecuzione della pena.

Attualmente sono attivi 28 progetti sostenuti dalla Compagnia all'interno delle strutture carcerarie di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

All'interno di questa cornice si inserisce l'impegno consolidato della Compagnia per il rafforzamento dell'economia carceraria e delle azioni di sistema che contribuiscano a tal fine, con la promozione di interventi atti a incrementare le competenze interne di otto cooperative che operano sull'intero territorio piemontese, migliorandone le capacità gestionali e rendendone più efficaci e sostenibili le attività e le prospettive di sviluppo.

Sulla base di tali presupposti la Compagnia di San Paolo ha sostenuto la fase di progettazione e di avvio della Caffetteria del Tribunale, gestita dall'ATI composta dalla cooperativa Liberamensa, capofila, e da Abele Lavoro in collaborazione con la cooperativa Pausa Cafè e con consulenza scientifica dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di favorire l'inclusione lavorativa e sociale di cittadine e cittadini in situazione di privazione della libertà personale attraverso la creazione di un innovativo servizio di ristorazione e di caffetteria di qualità, in cui il luogo possa testimoniare il valore e l'etica del lavoro, delle reti sociali, nonché dei punti di forza locali, fungendo da cassa di risonanza di una nuova narrativa delle tematiche penitenziarie, che possa diffondersi sul territorio, anche grazie all'animazione culturale che sarà garantita dallo "Spazio Cultura Inclusivo".